

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO



Il Presidente Nazionale

è associata

CONF  
PROFESSIONI

Al Direttore Generale INPS  
**Dott.ssa Gabriella De Michele**

PEC: [ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it](mailto:ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it)

E-mail: [direttoregenerale@inps.it](mailto:direttoregenerale@inps.it)

Roma, 12 dicembre 2017  
Prot. n. 2148/Pres.

e p.c.

Al Responsabile Direzione Servizi agli Utenti INPS  
**Dott. Antonio Pone**

PEC: [dc.serviziagliutenti@postacert.inps.gov.it](mailto:dc.serviziagliutenti@postacert.inps.gov.it)

Alla Direzione Centrale Entrate e Recupero Crediti  
**Dott.ssa Maria Sandra Petrotta**

PEC: [dc.entraterecuperocrediti@postacert.inps.gov.it](mailto:dc.entraterecuperocrediti@postacert.inps.gov.it)

Oggetto: Messaggio INPS 4929 del 07.12.2017.

Pregiatissima,

con riferimento al messaggio in oggetto, questa Associazione esprime forte preoccupazione rispetto alla possibilità che entro il termine del 20 dicembre prossimo, l'Istituto da Lei diretto possa procedere alla formazione degli avvisi di addebito.

Infatti da diverse settimane, questa Associazione sta ricevendo, dai consulenti del lavoro iscritti, numerosissime segnalazioni relative a lettere inviate dall'INPS ai datori di lavoro assistiti dai colleghi, contenenti atti di accertamento di debiti per contributi per lavoratori domestici che, in altissima percentuale, risultano errate ed inerenti debiti contributivi che, per varie ragioni, sono inesistenti.

Pertanto, questa Associazione ritiene che l'Istituto debba articolare un'azione meglio approfondita finalizzata alla verifica dell'esistenza reale del debito contributivo, con l'obiettivo di definire in maniera attendibile il concetto di "*inadempienze **accertate, confermate e contabilizzate** entro il 31/12/2016 relative ai contributi da lavoro domestico*".

La presente nota è tesa ad evitare l'instaurazione di inutile contenzioso azionato da "semplici" datori di lavoro assistiti dai colleghi, che sarebbero costretti a rivolgersi alla magistratura per l'accertamento della inesistenza dei suddetti crediti, con l'obiettivo di non lasciare consolidare l'illegittima pretesa contributiva.

Nella consapevolezza che l'azione amministrativa svolta dall'istituto debba tenere conto delle reali condizioni di esistenza dei crediti in discussione, La invitiamo a svolgere ulteriori e più approfondite verifiche rispetto all'accertamento e conferma dei suddetti crediti; diversamente la nostra Associazione si vedrà costretta ad invitare i colleghi a formalizzare, per conto dei propri clienti, una procedura di diffida all'emissione degli avvisi di addebito.

PregandoLa di fornire celere riscontro alla presente, Le porgiamo cordiali saluti.

  
IL PRESIDENTE  
(Dario Montanaro)